

Progetto “CoMETA” all’ITIS “Enrico Fermi”

Modulo di Fisica –Università

Le lezioni sono per tutti gli studenti del IV ciclo di Cometa - classe quarta.

Dipartimento di FISICA, Via Campi 213/A

Lunedì 11 febbraio 2013	Ore 14.00-15.00	Seminario “ La meccanica quantistica tra scienza e filosofia ”, prof. Carlo Jacoboni - Università di Modena e Reggio Emilia
	Ore 15-17 Laboratorio	Tema: La Luce: questa nota Sconosciuta Conduttore: Prof. Olmes Bisi Assistenza di laboratorio: Sig. Stefano De Carlo - Università di Modena e Reggio Emilia <i>Investigazioni sulla natura della luce attraverso esperimenti: le proprietà ondulatorie della luce e l'imprevedibile mondo dei fenomeni quantistici.</i>
Lunedì 18 febbraio 2013	Ore 14.00-15.00	Seminario “ IL LASER: vita morte e miracoli nella spada dello Jedi ”, prof.ssa Rossella Brunetti - Università di Modena e Reggio Emilia
	Ore 15-17 Laboratorio	Tema: Tecniche di Luce Conduttore: Prof. Stefano Frabboni Assistenza di laboratorio: Dott. A. Gazzadi - Università di Modena e Reggio Emilia <i>Da sempre l'uomo ha sfruttato la luce per produrre oggetti tecnologici, come le lenti e i microscopi, anche senza sapere cosa in realtà la luce fosse. Il laboratorio consisterà in una rivisitazione di questi ed altri strumenti, sapendo cosa è la luce, per trovare il modo di ampliare le loro potenzialità.</i>

ITIS “E. Fermi”, Lab.3

Lunedì 25 febbraio 2013 Ore 14.00-16.00	Seminario “ La ricerca del bosone di Higgs al CERN di Ginevra con l'acceleratore LHC ”, prof. Andrea Bizzeti - Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche
	<i>Il bosone di Higgs è un ingrediente fondamentale della teoria che descrive con successo i costituenti elementari della materia e le loro interazioni. La sua ricerca, in corso da alcuni decenni, viene adesso effettuata utilizzando uno dei più grandi apparati scientifici finora realizzati: l'acceleratore LHC. In questo seminario cercheremo di capire cosa è il bosone di Higgs, perché è così importante ed in che modo viene ricercato.</i>

La coordinatrice del progetto
Anna Maria Prandini